



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/66 DEL 23.12.2011

Oggetto: Sovvenzioni a favore degli Enti Locali per la realizzazione dei Piani per gli insediamenti produttivi di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 56/77 del 29.12.2009 e n. 39/54 del 23.9.2011. Programma di spesa a valere sullo stanziamento del Bilancio regionale per l'anno 2011 (UPB S06.03.020 - cap. SC06.0612).

L'Assessore dell'Industria ricorda che con deliberazione n. 56/77 del 29.12.2009 la Giunta regionale ha approvato le vigenti Direttive regionali con le quali si definiscono i criteri e le modalità di individuazione degli Enti beneficiari delle "Sovvenzioni a favore degli Enti Locali per la realizzazione dei Piani per insediamenti produttivi (PIP)", sulla base degli appositi stanziamenti di Bilancio.

Con successiva deliberazione n. 39/54 del 23.9.2011, la Giunta regionale, ai fini dell'implementazione delle procedure di selezione degli interventi da finanziare a valere sulle risorse stanziato nel Bilancio regionale per l'anno 2011 (UPB S06.03.020 – cap. SC06.0612), pari a € 3.000.000, ha disposto quanto segue:

- a) di destinare l'intero stanziamento alla realizzazione delle opere indicate all'art. 4 delle direttive regionali sopra richiamate ed eventualmente di stabilire, all'atto dell'approvazione del programma di spesa, l'importo della sovvenzione massima concedibile;
- b) nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto a), di destinare la quota parte dello stanziamento, pari a € 1.000.000, al completamento dei piani per gli insediamenti produttivi esistenti nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti conformemente a quanto previsto dall'art. 4, comma 27, della L.R. n. 12/2011; in tale ambito dovrà essere disposta una separata graduatoria ferma restando, anche in tale caso, la possibilità di stabilire l'importo della sovvenzione massima concedibile in sede di approvazione del programma di spesa ovvero di destinare le eventuali risorse eccedenti rispetto alle sovvenzioni ammesse in favore dei comuni con popolazione pari o superiore ai 3000 abitanti;
- c) di introdurre ulteriori criteri di selezione degli interventi da finanziare, aggiuntivi a quelli previsti dall'art. 9 delle direttive sopra richiamate, prevedendo in particolare una premialità per gli interventi immediatamente cantierabili, nonché un ulteriore punteggio in funzione del



tasso di disoccupazione comunale risultante dal Sistema Informativo Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna;

- d) di individuare alcuni criteri di priorità da applicare in caso di parità di punteggio;
- e) di modificare il termine entro il quale gli interventi finanziati devono essere appaltati, pena la revoca del finanziamento.

Con la medesima deliberazione è stato dato mandato al competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria di provvedere alla pubblicazione dell'Avviso di bando e all'implementazione di tutte le attività necessarie per l'approvazione del relativo programma di spesa da parte della Giunta regionale.

L'Assessore fa presente che a seguito dell'Avviso pubblicato sul BURAS in data 1.10.2011, sono state presentate dagli enti locali 84 istanze di sovvenzione (di cui 30 relative a Comuni con popolazione pari o superiore a 3.000 e 54 relative a Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti) per un importo complessivo richiesto di oltre 24 milioni di euro. L'attività istruttoria è stata posta in essere sulla base delle direttive citate e, in particolare, è stata dapprima verificata, per ciascuna istanza di sovvenzione pervenuta, la presenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 delle direttive medesime.

Successivamente a questa fase di controllo, sono state ammesse alla fase dell'istruttoria tecnica - amministrativa (art. 8 delle Direttive), 66 istanze di sovvenzione (di cui 24 relative a Comuni con popolazione pari o superiore a 3.000 e 42 relative a Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti). In esito a questa ultima fase istruttoria sono stati attribuiti i previsti punteggi conformemente ai criteri di selezione previsti dall'art. 9 delle Direttive e dalla richiamata Delib.G.R. n. 39/54.

L'Assessore, considerata la limitata disponibilità finanziaria a fronte delle domande di sovvenzione pervenute e nell'ottica di ampliare, per quanto possibile, il numero degli Enti beneficiari della sovvenzione, compatibilmente con la salvaguardia delle esigenze di efficienza nella gestione delle risorse disponibili, propone che, per ciascun Ente, l'importo della sovvenzione da erogare venga determinato applicando le seguenti riduzioni sull'importo di sovvenzione richiesto:

- di considerare quale importo massimo di sovvenzione ammissibile sul quale applicare le riduzioni di seguito riportate quello di euro 360.000;
- di operare una riduzione del 30 % sull'importo di tutte le domande di sovvenzione;
- di operare un'ulteriore riduzione che tenga conto della percentuale di cofinanziamento;



in ogni caso gli Enti beneficiari dovranno comunque garantire almeno la percentuale di cofinanziamento indicata nella domanda di sovvenzione.

L'Assessore prosegue evidenziando che, in esito alla procedura di cui sopra, sono state predisposte due graduatorie:

1. la prima (Allegato sub A) comprende gli interventi di completamento dei piani per gli insediamenti produttivi esistenti nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, ai quali, ai sensi dell'art. 4, comma 27, della L.R. n. 12/2011, è stata destinata la quota parte dello stanziamento, pari a € 1.000.000; a tal proposito l'Assessore evidenzia che in detta graduatoria non è stato ricompreso il Comune di Villanovatulo (che comunque è stato inserito nella graduatoria di cui al successivo punto 2) il quale, pur avendo una popolazione inferiore a 3.000 abitanti, ha presentato un progetto concernente la realizzazione di nuove aree per gli insediamenti produttivi, che non rientra tra gli interventi di completamento per i quali, ai sensi del richiamato art. 4, comma 27, della L.R. n. 12/2011, è stata destinato detto importo;
2. la seconda (Allegato sub B) comprende gli interventi dei Comuni con popolazione pari o superiore a 3.000 abitanti e quelli relativi ai Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti che non rientrano tra quelli finanziati sulla base della graduatoria di cui al precedente punto 1).

Sulla base delle graduatorie sopra descritte, l'Assessore propone alla Giunta regionale di finanziare gli interventi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili (Allegato sub C), mediante approvazione del relativo Programma di Spesa.

L'Assessore propone altresì di impartire agli Enti beneficiari le seguenti prescrizioni:

- le specifiche tecniche, i capitolati di appalto e la progettazione degli impianti relativi alla illuminazione esterna devono rispettare i criteri di massima economicità sia riguardo l'esercizio e la manutenzione degli impianti, sia riguardo la costruzione nel rispetto della normativa antinquinamento luminoso. Per le prestazioni illuminotecniche degli impianti si assumono come limite massimo i valori riportati nell'attuale Norma UNI 10439. Al fine di ridurre ulteriormente il consumo energetico e l'inquinamento luminoso, tutti i nuovi impianti, salvo quelli destinati a incroci stradali, dovranno essere equipaggiati con riduttori di flusso luminoso, in grado di ridurre lo stesso durante l'arco della giornata;
- ai sensi dell'art. 5 delle Direttive i beneficiari della sovvenzione dovranno farsi carico delle quote che eccedono il 10 per cento della sovvenzione relativamente agli oneri di



acquisizione o espropriazione e alle spese tecniche. Inoltre per gli impianti fotovoltaici potrà essere rendicontato, a carico della sovvenzione, soltanto il 20 per cento dell'ammontare del costo di realizzazione in quanto gli enti possono accedere ai benefici del "conto energia", previsto da specifica disciplina dello Stato.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Industria, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato dell'Industria ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta ai sensi della Delib.G.R. n. 27/4 del 9.6.2009

DELIBERA

- di condividere quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria circa i criteri di determinazione della sovvenzione concedibile agli Enti beneficiari;
- di approvare il programma di spesa degli interventi, di cui alla tabella allegata sub C per un importo complessivo di euro 3.000.000 a valere sulla UPB S06.03.020 – cap. SC06.0612, del Bilancio regionale per l'anno 2011;
- di impartire inoltre agli Enti finanziati le seguenti prescrizioni:
 - a) le specifiche tecniche, i capitolati di appalto e la progettazione degli impianti relativi alla illuminazione esterna devono rispettare i criteri di massima economicità sia riguardo l'esercizio e la manutenzione degli impianti, sia riguardo la costruzione nel rispetto della normativa antinquinamento luminoso. Per le prestazioni illuminotecniche degli impianti si assumono come limite massimo i valori riportati nell'attuale Norma UNI 10439. Al fine di ridurre ulteriormente il consumo energetico e l'inquinamento luminoso, tutti i nuovi impianti, salvo quelli destinati a incroci stradali, dovranno essere equipaggiati con riduttori di flusso luminoso, in grado di ridurre lo stesso durante l'arco della giornata;
 - b) ai sensi dell'art. 5 delle Direttive i beneficiari della sovvenzione dovranno farsi carico delle quote che eccedono il 10 per cento della sovvenzione relativamente agli oneri di acquisizione o espropriazione e alle spese tecniche. Inoltre per gli impianti fotovoltaici potrà essere rendicontato, a carico della sovvenzione, soltanto il 20 per cento dell'ammontare del costo di realizzazione in quanto gli enti possono accedere ai benefici del "conto energia", previsto da specifica disciplina dello Stato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/66

DEL 23.12.2011

La presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. n. 6/2001.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci